



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "ALVISE PISANI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "ALVISE PISANI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 89 del 21/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/01/2019 con delibera n. 12/02/2019

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Curricolo di Istituto
- 3.2. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.3. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Territorio e capitale sociale

Il territorio si caratterizza per la presenza di un terziario di produttività calzaturiera che in passato è stato un polo attrattivo per una consistente immigrazione e che ha visto un incremento nell'ultimo decennio. Risorse e competenze utili per la scuola sono da individuare nelle associazioni sportive e culturali e religiose (che in alcune occasioni collaborano attivamente con la scuola) e nei gruppi di volontariato che partecipano attivamente al processo educativo. L'Istituto Comprensivo insiste su due Amministrazioni comunali che contribuiscono in misura e con modalità diverse ma entrambe rispettose delle esigenze dei plessi di loro pertinenza.

Popolazione scolastica

La percentuale di studenti svantaggiati è al di sotto di tutte le medie di riferimento. La presenza di numerosi alunni stranieri è un'opportunità culturale e sociale che stimola le competenze di cittadinanza dei nostri alunni già dalla Scuola dell'Infanzia ed è di stimolo per l'ampliamento dell'offerta formativa con progettazioni multiculturali.

Risorse economiche e materiali

Dal punto di vista della sicurezza e del superamento delle barriere architettoniche, le strutture dell'Istituto risultano tutte certificate e parzialmente adeguate. I finanziamenti assegnati all'Istituto per l'anno scolastico 2017/18 sono pervenuti da: Stato, Regione, Comuni, famiglie, Enti e Associazioni del territorio e Comitato genitori. Negli ultimi anni i Comitati dei genitori si sono dimostrati sensibili verso le necessità della scuola arrivando a sostenere attivamente alcune delle attività. Sono arrivati i finanziamenti per l'attuazione dei progetti PON 2014-2020, in particolare per la fornitura di reti LAN/WLAN, per l'implementazione del registro elettronico e per il miglioramento degli ambienti di apprendimento. Quasi tutte le aule delle scuole primarie e la totalità delle aule delle scuole secondarie sono dotate di LIM.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "ALVISE PISANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VEIC86400P
Indirizzo	VIA FOSSOLOVARA, 37 STRA 30039 STRA
Telefono	0499800893
Email	VEIC86400P@istruzione.it
Pec	veic86400p@pec.istruzione.it

❖ BOSCO INCANTATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA86401G
Indirizzo	P.ZZA PERTINI FIESSO D'ARTICO 30032 FIESSO D'ARTICO

❖ L'ALBERO DELLE FARFALLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA86402L
Indirizzo	VIA FOSSOLOVARA, 39 STRA 30039 STRA

❖ DON ORIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE86401R
Indirizzo	VIA MATTEOTTI STRA 30039 STRA
Numero Classi	9
Totale Alunni	138



❖ **DON MILANI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE86402T
Indirizzo	VIA LOREDAN LOC. SAN PIETRO 30039 STRA
Numero Classi	9
Totale Alunni	148

❖ **ITALIA K2 (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE86403V
Indirizzo	VIA BOTTE FIESSO D'ARTICO 30032 FIESSO D'ARTICO
Numero Classi	16
Totale Alunni	319

❖ **G. BALDAN (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VEMM86401Q
Indirizzo	VIA LOREDAN, 51 STRA 30039 STRA
Numero Classi	11
Totale Alunni	204

❖ **GOLDONI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VEMM86402R
Indirizzo	VIA ZUINA, 34 FIESSO D'ARTICO 30032 FIESSO D'ARTICO
Numero Classi	8



Totale Alunni

157

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	5
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

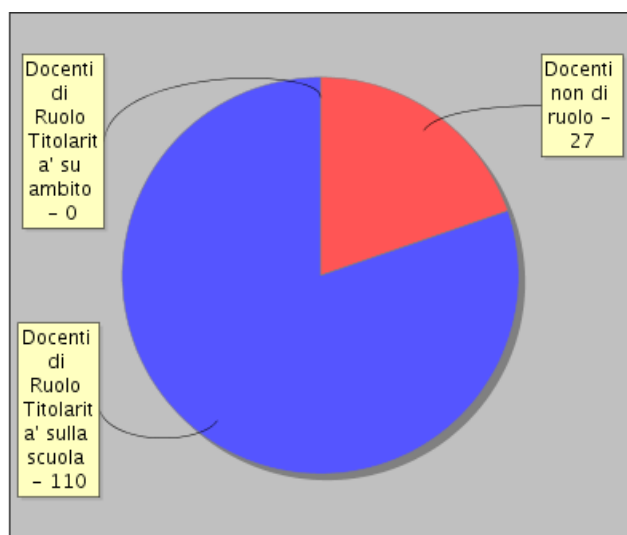


RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	111
Personale ATA	22

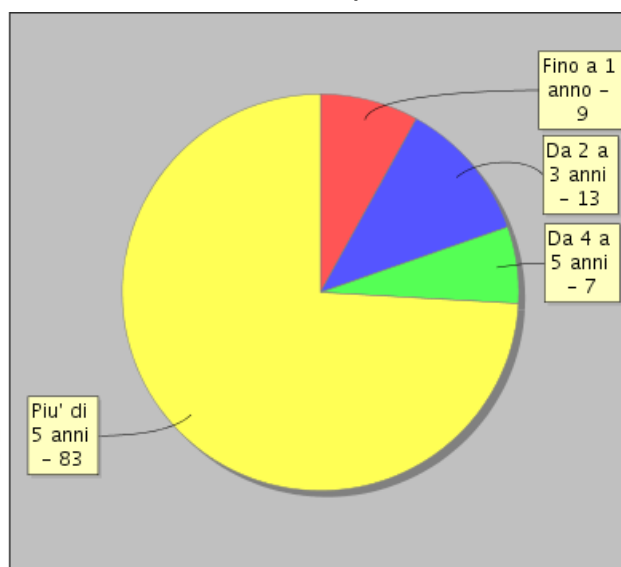
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 27
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 110
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 9
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 83



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Innalzare gli esiti in uscita.

Traguardi

Innalzare gli esiti in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Condividere le metodologie didattiche in relazione alle competenze da sviluppare.
Elaborare e condividere prove comuni per i vari ordini di scuola.

Traguardi

Migliorare i risultati in italiano sia alla primaria che alla secondaria rispetto ai punteggi del Veneto. Ridurre la variabilità tra classi e plessi nelle prove standardizzate.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Approfondire la valutazione delle competenze di cittadinanza.

Traguardi

Definire fra i tre ordini di scuola criteri di valutazione comuni del rispetto delle regole e delle competenze relazionali.

Priorità

Predisporre ed adottare un curriculum per competenze disciplinari di Istituto, almeno per italiano, matematica e lingua inglese.



Traguardi

Presenza del curricolo nella programmazione dei docenti e nelle loro valutazioni.
Predisposizione di almeno una Unità di Apprendimento (UdA) per ciascun anno scolastico, che privilegi l'attività laboratoriale.

Priorità

Definire i criteri di condivisione delle UdA.

Traguardi

Definire gli strumenti di diffusione delle UdA.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio



e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

8) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ ITALIANO PER TUTTI

Descrizione Percorso

Azione prevista

Il possesso delle lingua di scolarizzazione costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi, che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. L'utilizzo corretto della lingua orale, la comprensione e la produzione della lingua scritta rappresentano un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo. All'interno di realtà multilingue, i docenti dell'Istituto debbono essere preparati sia a potenziare l'italiano, sia ad insegnare la L2 praticando nuovi approcci integrati e multidisciplinari. S'intendono, quindi, creare momenti di condivisione per la diffusione delle buone pratiche didattiche ed educative tra i docenti dell'ambito linguistico e non solo, al fine di sviluppare percorsi condivisi che abbiano una ricaduta positiva nelle classi, secondo le indicazioni dell'Agenda 2030: per fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva; un'opportunità di apprendimento per tutti; la promozione dell'uguaglianza sociale e di genere e la prevenzione della dispersione scolastica.

Per questi motivi il Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo Alvisi Pisani prevede lo sviluppo e il potenziamento della lingua italiana attraverso:

a) **La promozione delle competenze di base dell'italiano:** a partire dal campo dell'esperienza de "il sé e l'altro", della scuola dell'Infanzia, fino ad arrivare all'uso consapevole della lingua



italiana alla scuola secondaria di primo grado.

b) **L'educazione linguistica:** compito dei docenti di tutte le discipline che operano insieme per dare a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione.

c) **La conoscenza e lo sviluppo delle potenzialità delle nuova realtà delle classi multilingue** tramite il potenziamento e il recupero della lingua italiana, l'insegnamento delle radici della lingua italiana e l'insegnamento dell'italiano come L2.

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine

- Adottare forme di flessibilità organizzativa, utilizzando l'organico potenziato.
- Realizzare attività curricolari ed extracurricolari di inclusione e differenziazione, per interventi di recupero e potenziamento nell'ambito della lingua italiana, anche come L2, in tutti i gradi di scuola.
- Organizzare attività formative finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.
- Organizzare attività formative coerenti con le linee previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale per realizzare ambienti di apprendimento innovativi.

Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine

- Implementare la competenza nella comprensione di testi di vario tipo, graduati a seconda dell'età, individuandone il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura e ascolto adeguate agli scopi.
- Sviluppare le competenze digitali e informatiche attraverso l'utilizzo delle TIC.
- Potenziare le competenze disciplinari migliorando l'acquisizione del lessico specifico di ciascuna materia.
- Accrescere una sana consapevolezza nelle proprie potenzialità.
- Definire i criteri comuni di valutazione per competenze per la scuola primaria e secondaria e le griglie di osservazione per la scuola dell'infanzia.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Costruzione di un linguaggio metodologico-didattico comune.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Condividere le metodologie didattiche in relazione alle competenze da sviluppare. Elaborare e condividere prove comuni per i vari ordini di scuola.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Predisporre ed adottare un curriculum per competenze disciplinari di Istituto, almeno per italiano, matematica e lingua inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Definire i criteri di condivisione delle UdA.

"Obiettivo:" Prove strutturate di valutazione comuni e in continuità fra i diversi ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare gli esiti in uscita.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Condividere le metodologie didattiche in relazione alle competenze da sviluppare. Elaborare e condividere prove comuni per i vari ordini di scuola.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Predisporre ed adottare un curriculum per competenze disciplinari di Istituto, almeno per italiano, matematica e lingua inglese.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Definire i criteri di condivisione delle UdA.

"Obiettivo:" Costruzione di griglie di osservazione comuni per la scuola dell'infanzia e di rubriche di valutazione per competenze per la scuola primaria e secondaria

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare gli esiti in uscita.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Condividere le metodologie didattiche in relazione alle competenze da sviluppare. Elaborare e condividere prove comuni per i vari ordini di scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Investimento nella formazione e aggiornamento del personale per lo sviluppo di una didattica per competenze anche attraverso l'uso di nuove tecnologie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare gli esiti in uscita.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Condividere le metodologie didattiche in relazione alle competenze da sviluppare. Elaborare e condividere prove comuni per i vari ordini di scuola.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Approfondire la valutazione delle competenze di cittadinanza.



» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Predisporre ed adottare un curriculum per competenze disciplinari di Istituto, almeno per italiano, matematica e lingua inglese.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Definire i criteri di condivisione delle UdA.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE PER I DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Risultati Attesi

- 1) Attività formative sulla didattica della disciplina, anche come L2, nei diversi ordini di scuola.
- 2) Attività formative per progettare azioni per alunni con DSA e BES.
- 3) Realizzazione di un curriculum verticale per l'area di italiano.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO E RECUPERO DELL'ITALIANO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/12/2022	Studenti

Risultati Attesi

- 1) Creare ambienti di apprendimento favorevoli allo sviluppo delle capacità di ascolto, osservazione e comprensione.



- 2) Acquisire un metodo di studio finalizzato ad un apprendimento autonomo.
- 3) Potenziare le attitudini linguistiche e comunicative in diversi ambiti disciplinari.

❖ **LET'S SPEAK ENGLISH**

Descrizione Percorso

Azione prevista

Per favorire la formazione del cittadino del futuro e di una cittadinanza realmente globale, l'apprendimento di più lingue permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse. La capacità di utilizzare l'inglese come lingua veicolare garantisce la possibilità di comunicare efficacemente in più ambiti e contesti. L'educazione linguistica è compito dei docenti di tutte le discipline che operano insieme per dare a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico: per questo si prefigura, oltre al potenziamento della lingua inglese a più livelli, l'introduzione graduale della metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), tramite una cooperazione interdisciplinare che favorirà l'apprendimento.

Per questi motivi il Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo Alvisi Pisani prevede lo sviluppo e il potenziamento della lingua inglese attraverso:

- a) **Il potenziamento curricolare dell'inglese:** grazie all'utilizzo di un esperto alla scuola dell'infanzia e a compresenze alla scuola primaria e secondaria di primo grado;
- b) **L'adozione della metodologia Clil** nella scuola secondaria di primo grado: tramite compresenze si realizzerà l'apprendimento integrato di contenuti



disciplinari nella lingua straniera veicolare (inglese).

c) **Il conseguimento della certificazione linguistica "Trinity Gese" e il riconoscimento "Trinity Stars Award"**: in quanto la prospettiva di essere esaminati da un insegnante esterno è percepita dagli alunni non solo come una sfida impegnativa, ma anche motivante perché l'esame è costruito attorno al candidato che partecipa attivamente al colloquio orale proprio come accade in una conversazione reale.

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine

- Accrescere le capacità di comunicazione e comprensione in inglese.
- Potenziare e/o migliorare la competenza comunicativa orale.
- Acquisire la consapevolezza che l'inglese è una lingua veicolare.

Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine

- Favorire l'acquisizione di competenze pratiche di lingua inglese per ottenere uno standard riconosciuto a livello internazionale secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (CEFR).
- Fornire agli studenti un percorso che favorisca l'acquisizione di valide competenze linguistiche e di un più sicuro e consapevole uso della lingua inglese in contesti reali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Costruzione di un linguaggio metodologico-didattico comune.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**



Innalzare gli esiti in uscita.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Condividere le metodologie didattiche in relazione alle competenze da sviluppare. Elaborare e condividere prove comuni per i vari ordini di scuola.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Predisporre ed adottare un curriculum per competenze disciplinari di Istituto, almeno per italiano, matematica e lingua inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Definire i criteri di condivisione delle UdA.

"Obiettivo:" Griglie di osservazione comuni per la scuola dell'infanzia e prove strutturate di valutazione comuni e in continuità fra i diversi ordini di scuola primaria e secondaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare gli esiti in uscita.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Condividere le metodologie didattiche in relazione alle competenze da sviluppare. Elaborare e condividere prove comuni per i vari ordini di scuola.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Predisporre ed adottare un curriculum per competenze disciplinari di Istituto, almeno per italiano, matematica e lingua inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Definire i criteri di condivisione delle UdA.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Formazione del personale nei linguaggi digitali funzionali alla didattica d'aula.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare gli esiti in uscita.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Condividere le metodologie didattiche in relazione alle competenze da sviluppare. Elaborare e condividere prove comuni per i vari ordini di scuola.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Predisporre ed adottare un curriculum per competenze disciplinari di Istituto, almeno per italiano, matematica e lingua inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Trasformare l'integrazione in vera inclusione attraverso l'utilizzo di didattiche inclusive

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare gli esiti in uscita.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Condividere le metodologie didattiche in relazione alle competenze da sviluppare. Elaborare e condividere prove comuni per i vari ordini di scuola.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Predisporre ed adottare un curriculum per competenze disciplinari di Istituto, almeno per italiano, matematica e lingua inglese.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Definire i criteri di condivisione delle UdA.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Valorizzazione delle risorse umane nel rispetto dei bisogni
formativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare gli esiti in uscita.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Condividere le metodologie didattiche in relazione alle
competenze da sviluppare. Elaborare e condividere prove comuni
per i vari ordini di scuola.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Predisporre ed adottare un curriculum per competenze disciplinari
di Istituto, almeno per italiano, matematica e lingua inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Definire i criteri di condivisione delle UdA.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE PER I DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2021	Docenti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile		

Risultati Attesi

- 1) Attività formative sulla didattica della disciplina nei diversi ordini di scuola.
- 2) Attività formative per progettare azioni per alunni con DSA e BES.
- 3) Realizzazione di un curriculum verticale dell'area linguistica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO E RECUPERO DELL'INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2021	Studenti	Docenti
		Consulenti esterni

Risultati Attesi

- 1) Creazione di reali occasioni di uso della lingua straniera come mezzo di comunicazione in più ambiti disciplinari tramite metodologie innovative come il CLIL.
- 2) Potenziamento negli alunni della competenza comunicativa in modo che essi riescano ad affrontare un dialogo con un madrelingua in maniera del tutto naturale.
- 3) Acquisizione della lingua inglese fin dalla scuola dell'infanzia.

❖ I PROBLEMI NELLA MATEMATICA

Descrizione Percorso

Azione prevista

La matematica fornisce strumenti per indagare e spiegare molti fenomeni del mondo che ci circonda, fornendo, quindi, un contributo importante alla costruzione di una cittadinanza consapevole perché può essere utilizzata in contesti di lavoro differenti: dalla scienza, alla tecnologia, dalla geografia alla storia, alla musica e allo sport. In questo contesto, imparare il pensiero



computazionale o Coding è importante per sviluppare un processo mentale che consenta di affrontare e risolvere problemi di varia natura all'interno di contesti quotidiani. La matematica, infine, permette altresì di sviluppare competenze trasversali importanti: in particolare l'educazione al ragionamento, alla deduzione e all'argomentazione può costituire un veicolo per difendersi da informazioni false e incontrollate che sono spesso alla base di fenomeni di bullismo e cyberbullismo..

Per questi motivi il Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo Alvisi Pisani prevede lo sviluppo e il potenziamento della matematica attraverso:

- a) **La realizzazione di attività laboratori matematici:** per stimolare le capacità di argomentare e il confronto fra pari al contempo
- b) **La compenetrazione tra discipline attigue:** in modo da promuovere un approccio pratico/tecnico e interdisciplinare all'insegnamento.
- c) Lo sviluppo di azioni volte a **consolidare e promuovere il pensiero logico e analitico** diretto alla soluzione di problemi.

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine:

- Potenziare la comprensione del linguaggio logico-matematico.
- Sviluppare la capacità di valutare il processo rispetto al risultato atteso.
- Autovalutazione dei risultati raggiunti in riferimento ai traguardi programmati e capacità di prevedere una revisione della strategia di acquisizione della competenza.

Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine:

- Aiutare gli alunni a dispiegare al meglio le proprie potenzialità e competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche.



- Modificare nell'alunno la percezione della disciplina, non riducendola a un insieme di formule sterili, ma ad un modus operandi spendibile, con lo scopo di riuscire ad applicare diverse strategie risolutive nella vita di tutti i giorni.
- Promuovere lo spirito d'iniziativa e l'affinamento delle competenze linguistiche, sviluppare la capacità di leggere la realtà in modo logico e razionale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Costruzione di un curriculum verticale per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare gli esiti in uscita.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Condividere le metodologie didattiche in relazione alle competenze da sviluppare. Elaborare e condividere prove comuni per i vari ordini di scuola.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Predisporre ed adottare un curriculum per competenze disciplinari di Istituto, almeno per italiano, matematica e lingua inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Formazione del personale nei linguaggi digitali funzionali alla didattica d'aula.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare gli esiti in uscita.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Condividere le metodologie didattiche in relazione alle competenze da sviluppare. Elaborare e condividere prove comuni per i vari ordini di scuola.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Predisporre ed adottare un curriculum per competenze disciplinari di Istituto, almeno per italiano, matematica e lingua inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Miglioramento della comunicazione interna ed esterna potenziando i canali più veloci (sito web e comunicazione digitale).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare gli esiti in uscita.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Condividere le metodologie didattiche in relazione alle competenze da sviluppare. Elaborare e condividere prove comuni per i vari ordini di scuola.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Predisporre ed adottare un curriculum per competenze disciplinari di Istituto, almeno per italiano, matematica e lingua inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Investimento nella formazione e aggiornamento del personale per lo sviluppo di una didattica per competenze anche attraverso l'uso di nuove tecnologie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare gli esiti in uscita.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Condividere le metodologie didattiche in relazione alle competenze da sviluppare. Elaborare e condividere prove comuni per i vari ordini di scuola.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Approfondire la valutazione delle competenze di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Predisporre ed adottare un curriculum per competenze disciplinari di Istituto, almeno per italiano, matematica e lingua inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Definire i criteri di condivisione delle UdA.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE PER I DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Risultati Attesi

- 1) Attività formative sulla didattica della disciplina;
- 2) Attività formative per progettare azioni per alunni con DSA e BES;
- 3) Realizzazione di un curriculum verticale dell'area matematica/scientifica che, partendo dall'osservazione della realtà, favorisca l'apprendimento;

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO E RECUPERO DELLA MATEMATICA LEGATA ALLA VITA QUOTIDIANA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2021	Studenti	Docenti
		Consulenti esterni

Risultati Attesi

- 1) Approccio laboratoriale agli apprendimenti.
- 2) Impiego di contesti di gioco-educativo.
- 3) Promozione di un atteggiamento attivo che spinga i ragazzi a comprendere con chiarezza concetti e problemi, che devono essere intesi come questioni autentiche legate alla vita quotidiana.

L'OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "ALVISE PISANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

SOMMARIO LA SCUOLA DELL'INFANZIA 3 IL SE' E L'ALTRO 3 IL CORPO E IL MOVIMENTO 4 IMMAGINI, SUONI, COLORI (aggiornato) 6 I DISCORSI E LE PAROLE 7 LA CONOSCENZA DEL MONDO (aggiornato) 9 RELIGIONE CATTOLICA (aggiornato) 11 LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO 12 ITALIANO 12 SCUOLA PRIMARIA (aggiornato) 12 SCUOLA SECONDARIA (aggiornato) 20 LINGUA INGLESE 23 SCUOLA PRIMARIA (aggiornato) 23 SCUOLA SECONDARIA 26 LINGUA FRANCESE (2^ LINGUA COMUNITARIA) 29 SCUOLA SECONDARIA 29 STORIA 31 SCUOLA PRIMARIA (aggiornato) 31 SCUOLA SECONDARIA (aggiornato) 35 GEOGRAFIA 40 SCUOLA PRIMARIA (aggiornato) 40 SCUOLA SECONDARIA (aggiornato) 43 MATEMATICA 49 SCUOLA PRIMARIA (aggiornato) 49 SCUOLA SECONDARIA (confermato) 57 SCIENZE 61 SCUOLA PRIMARIA (aggiornato) 61 SCUOLA SECONDARIA (aggiornato) 65 MUSICA 72 SCUOLA PRIMARIA 72 SCUOLA SECONDARIA 76 ARTE E IMMAGINE 78 SCUOLA PRIMARIA (aggiornato) 78 SCUOLA SECONDARIA (aggiornato) 81 EDUCAZIONE FISICA 84 SCUOLA PRIMARIA 84 SCUOLA SECONDARIA 89 TECNOLOGIA 90 SCUOLA PRIMARIA 90 SCUOLA SECONDARIA 93 RELIGIONE 95 SCUOLA PRIMARIA (confermato) 95 SCUOLA SECONDARIA (confermato) 100

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE_AGGIORNATO.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ MACROAREA 1: AMBIENTE-SCIENZE-TECNOLOGIA

I progetti di questa macro area hanno la finalità di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante per osservare e comprendere i fenomeni naturali e quelli espressivi delle attività umane; essi pongono l'attenzione sulla formazione di una "mente scientifica" declinata nei diversi settori e contenuti delle discipline. Lo scopo generale è quello di coinvolgere il più possibile gli studenti, appassionandoli al mondo delle scienze. I progetti devono promuovere lo sviluppo della ricerca e della sperimentazione delle metodologie per una efficace didattica delle scienze con particolare attenzione per l'impiego delle nuove tecnologie e approfondire l'ecologia lo sviluppo sostenibile. Si propone di ampliare la diffusione di una didattica digitale e di favorire la creazione di ambienti di apprendimento innovativi e informali. La competenza digitale è da considerarsi trasversale a tutte le discipline e soprattutto permette la pratica di una didattica inclusiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi • Fare esperienza concreta del percorso produttivo: Ideazione – Progettazione –Realizzazione • Saper raccogliere, organizzare e rappresentare dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici,..) o degli oggetti artificiali • Comprendere gli effetti dell'intervento dell'uomo sull'ambiente • Produrre azioni positive per la salvaguardia dell'ambiente •Promuovere una coscienza ecologica negli studenti. •Sperimentare nuovi contesti di apprendimento, rendendo naturale l'uso delle tecnologie all'interno delle pratiche didattiche quotidiane (tablet, LIM,...) Competenze attese: •Favorire l'acquisizione di forme di apprendimento non lineare (come ad esempio il cooperative learning) •Sperimentare nuovi linguaggi e nuovi modi di rappresentare e gestire la conoscenza attraverso testi, immagini, audio e video, materiali online •Rispondere ai bisogni reali degli alunni che, in quanto "nativi digitali", hanno già acquisito abilità e conoscenze nell'area delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

I PROGETTI DELL'I.C. ALVISE PISANI APPARTENENTI A QUESTA MACROAREA SONO I SEGUENTI:

- 1) Sulle nostre tracce (Il Bosco incantato, Scuola dell'infanzia)
- 2) Recupero di Matematica in preparazione all'esame (G. Baldan, Scuola secondaria di primo grado)
- 3) Eccellenza di Matematica (G. Baldan e C. Goldoni, Scuole secondaria di primo grado)
- 4) Giochi matematici (Scuola secondaria di primo grado, G. Baldan)
- 5) Vedo Tocco imparo - EUREKA (G. Baldan C. Goldoni, Scuole secondaria di primo grado)
- 6) Educazione ambientale Veritas: rifiuti (G. Baldan C. Goldoni, Scuole secondaria di primo grado)

❖ **MACROAREA 2: MUSICA - ESPRESSIVITA'**

I progetti di questa macro area hanno la finalità promuovere lo sviluppo della consapevolezza di sé e delle capacità di relazione e comunicazione, attraverso tutte le arti espressive e tutti i linguaggi artistici intesi come strumenti per la formazione della persona, nelle sue dimensioni legate alla creatività, all'affettività e al riconoscimento della sfera emozionale e fisica. Offrono la possibilità di vivere percorsi di apprendimenti che possano ampliare il campo delle esperienze attraverso la sperimentazione della propria espressività e corporeità. Favoriscono una vera inclusione sociale, interculturale e valorizzazione delle differenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Educare alla socializzazione • Potenziare l'autocontrollo e l'autostima • Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali non verbali. • Sviluppare le capacità attentive e di memoria uditiva. • Educare alla musica e con la musica attraverso attività di ascolto e di pratica musicale • Far conoscere l'importanza dello sport e del movimento • Promuovere stili cooperativi • Facilitare l'inserimento di bambini anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali.

Competenze: • Padroneggiare percettivamente i fenomeni sonori • Controllare le proprie risorse motorie • Controllare le proprie risorse motorie ed è consapevole del valore espressivo dell'azione fisica in scena • Affinare capacità di memorizzazione • Apprezza ogni genere di linguaggio • Integrare la propria prestazione con quella dei compagni • Usare creativamente i materiali • Padroneggiare le strutture portanti del linguaggio musicale e corporeo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

Approfondimento

I PROGETTI DELL'I.C. ALVISE PISANI APPARTENENTI A QUESTA MACROAREA SONO I SEGUENTI:

- 1) Non ho l'età (Il Bosco incantato, Scuola dell'infanzia)
- 2) La scuola del fuori luogo, festa dei nonni, laboratori con i nonni (Albero delle farfalle, Scuola dell'infanzia)
- 3) Ambientiamoci (Don Orione, Scuola Primaria)

- 4) Parole e musica (Don Milani, Scuola Primaria)
- 5) La storia più bella: i miei primi otto anni (Don Milani, Scuola Primaria)
- 6) Mani creative (Don Milani, Scuola Primaria)
- 7) Musica e movimento (Italia K2, Scuola Primaria)
- 8) Danziamo insieme (Italia K2, Scuola Primaria)
- 9) Saggio Musicale (C. Goldoni, Scuola secondaria di primo grado)

❖ **MACROAREA 3: BENESSERE-SPORT-PREVENZIONE**

I progetti di questa macro area hanno la finalità di promuovere esperienze, affinché i concetti di salute, sicurezza e prevenzione entrino a far parte del bagaglio culturale di ogni alunno e delle relative famiglie. I docenti e i non docenti devono trasmettere agli studenti le informazioni riguardanti la sicurezza sia discutendo direttamente con loro delle norme tecniche e comportamentali più importanti, sia dando l'esempio in prima persona di un corretto e sicuro atteggiamento all'interno dell'edificio scolastico. La cura e il decoro degli spazi comuni, l'attenzione alle regole di sicurezza, l'acquisizione di un corretto stile di vita saranno temi centrali delle attività. Si sperimentano occasioni ed esperienze per conoscere meglio se stessi e si acquisisce consapevolezza della propria identità corporea e della cura della propria persona. L'educazione motoria, fisica e sportiva designa quelle forme educative che favoriscono lo sviluppo delle strutture e delle funzioni biologiche e psicologiche che rendono possibile la realizzazione e il progressivo affinamento del movimento umano. Essa aiuta quindi il bambino e poi il ragazzo a riconoscersi e a riconoscere il mondo che lo circonda. Attraverso l'attività fisica e sportiva il bambino può essere educato al gioco di squadra, alla vita e acquisisce regole che diventino un habitus mentale, rafforzando al contempo la propria autostima. Le attività guidano l'allievo nella gestione del proprio spazio in relazione a quello dei compagni. Gli alunni riconoscono così nell'attività motoria sportiva i valori etici alla base della convivenza civile (star bene insieme) di gruppo, alla partecipazione sociale. Attraverso i progetti si promuovono i valori educativi dello sport e la rinuncia a qualunque forma di violenza. . Altra e non ultima finalità investe l'attenzione a prevenire e contenere fenomeni di devianza e disagio psico-sociale. Il fine ultimo dei diversi progetti è quello di far acquisire - consapevolezza dei rischi delle norme da rispettare negli ambienti scolastici ed extra-scolastici; - abitudini per una corretta alimentazione; - consapevolezza della cura e rispetto del bene comune; - comportamenti positivi nei confronti degli altri; - consapevolezza della propria identità corporea e della cura della propria persona (star bene) - consapevolezza delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo

di abilità prosociali (stare insieme)

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi • Acquisire regole che diventino un habitus mentale. • Rafforzare l'autostima • Guidare l'allievo nella gestione del proprio spazio in relazione a quello dei compagni • Acquisire consapevolezza dei rischi delle norme da rispettare negli ambienti scolastici ed extra-scolastici. • Acquisire abitudini per una corretta alimentazione • Acquisire la consapevolezza della cura e rispetto del bene comune • Acquisire comportamenti positivi nei confronti degli altri • Acquisire consapevolezza della propria identità corporea e della cura della propria persona (star bene) • Essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità sociali (stare insieme) • Riconoscere nell'attività motoria sportiva i valori etici alla base della convivenza civile (star bene insieme) di gruppo, alla partecipazione sociale. • Si promuovono i valori educativi dello sport e la rinuncia a qualunque forma di violenza.

Competenze • Avere consapevolezza della propria identità corporea. • Percepire il proprio corpo e padroneggia gli schemi motori e posturali in relazione a variabili spazio-temporali • Utilizzare strategie di prevenzione per il benessere e la salute della persona • Esplorare e operare nello spazio in un'ottica di prevenzione e sicurezza e di benessere psicofisico • Conoscere i rischi ed applica comportamenti sicuri • Stare bene con gli altri e condividere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive • Interiorizzare e mettere in atto comportamenti corretti per il rispetto dell'ambiente e della collettività • Assumere abitudini alimentari corrette • Condividere i valori etici che sono alla base della convivenza civile • Utilizzare strategie di cooperazione e collaborazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

	Scienze
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	Aula generica
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

Approfondimento

I PROGETTI DELL'I.C. ALVISE PISANI APPARTENENTI A QUESTA MACROAREA SONO I SEGUENTI:

- 1) Psicomotricità relazionale (Albero delle farfalle e Il Bosco incantato, Scuole dell'infanzia)
- 2) Educazione relazionale, affettiva e sessuale (Don Milani e Don Orione, Scuole Primarie)
- 3) Muoviamoci insieme (Don Orione, Scuola Primaria)
- 4) Ed. motoria – Giocando imparo (Italia K2, Scuola Primaria)
- 5) Ed. motoria – Classi in movimento (Italia K2, Scuola Primaria)
- 6) Educazione all'affettività e sessualità (Scuola secondaria di primo grado, G. Baldan)
- 7) Progetto Sport 2019-2020 (G. Baldan e C. Goldoni, Scuola secondario di primo grado)
- 8) AVIS (G. Baldan, Scuola secondario di primo grado)
- 9) Life Skills Education (C. Goldoni, Scuola secondario di primo grado)
- 10) Salute, bullismo e cyberbullismo (Progetto di istituto)
- 11) Sportello ascolto (Progetto di istituto)

❖ MACROAREA 4: INCLUSIONE - ORIENTAMENTO - CITTADINANZA

Il percorso offre l'opportunità di diffondere una cultura inclusiva e solidale che contribuisca alla coesione sociale. Il percorso progettuale prevede l'elaborazione e l'attuazione di interventi di individuazione e recupero degli svantaggi, di coinvolgimento diretto degli alunni con bisogni educativi speciali, di sostegno e integrazione per tutti quegli alunni che vivono in situazioni di particolare disagio o difficoltà. Favorisce la piena integrazione e inclusione tra bambini e ragazzi appartenenti a culture diverse, fornendo, in primo luogo, le strumentalità linguistiche

e comunicative per un efficace inserimento. Valorizza le capacità e le potenzialità di ciascuno e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento come superamento degli ostacoli che possano invalidare l'apprendimento e la partecipazione. L'area progettuale dà ampio spazio alla formazione del cittadino, alla condivisione e al rispetto di regole, all'accettazione e al rispetto per l'altro, all'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni e alla capacità di impegnarsi per il bene comune. L'orientamento, in particolare nella sua specificità riferita agli atteggiamenti tipici dell'agire imprenditoriale, fornisce la crescita della cultura economica e del lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi:

- Potenziare l'autostima e l'autocontrollo.
- Favorire l'integrazione e il successo formativo di tutti gli alunni
- Rispettare l'originalità e la diversità di ciascuno
- Supportare l'apprendimento degli allievi nelle competenze di base
- Acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità
- Progettare nel tempo le fasi di una semplice procedura
- Descrivere le fasi di un esperimento o procedura
- Pianificare i propri impegni giornalieri e settimanali scegliendo le priorità
- Favorire una percezione positiva dell'ambiente scuola e della dimensione sociale e comunitaria dell'apprendimento
- Promuovere forme di lavoro attivo e cooperativo
- Creare occasioni di corresponsabilità tra famiglia, realtà associative e soggetti istituzionali al fine di garantire esperienze di integrazione sociale
- Sostenere gli alunni e le famiglie nelle fasi di scelta dei percorsi scolastici, formativi, professionali successivamente alla terza della scuola secondaria di primo grado
- Realizzare una progettualità attraverso un impegno collettivo basato sulle collaborazioni diversificate per livello, competenze e ruoli, nella prospettiva di una cultura di rete.

Competenze attese

- Sviluppare atteggiamenti d'autostima
- Accettare la presenza dell'altro e di persone che possano sostenerlo nel suo percorso
- Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità.
- Cooperare per la realizzazione di azioni comuni
- Rispettare e accettare le regole di convivenza sociale
- Valorizzare la propria e altrui cultura
- Assumere e portare a termine gli impegni affidati mostrando diligenza e responsabilità
- Assumere impegni e responsabilità per il bene comune
- Fare delle scelte e saperle spiegare in modo semplice
- Formulare proposte di lavoro, di gioco ...
- Conoscere i ruoli nei diversi contesti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Musica
Scienze |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra |

Approfondimento
I PROGETTI DELL'I.C. ALVISE PISANI APPARTENENTI A QUESTA MACROAREA SONO I SEGUENTI:

- 1) L'archivio dei bambini (Albero delle farfalle, Scuola dell'Infanzia)
- 2) Famiglie in festa (Albero delle farfalle, Scuola dell'infanzia)
- 3) Le parole crescono con me (Albero delle farfalle, Scuola dell'infanzia)
- 4) Il futuro siamo noi (Italia K2, Scuola Primaria)
- 5) Colletta alimentare (Scuola secondaria di primo grado, G. Baldan)
- 6) Alfabetizzazione (G. Baldan e C. Goldoni, Scuole secondario di primo grado)
- 7) Supporto agli alunni BES (C. Goldoni, Scuola secondario di primo grado)
- 8) La lettura non ha età (C. Goldoni, Scuola secondario di primo grado)
- 9) Consiglio Comunale dei ragazzi (C. Goldoni, Scuola secondario di primo grado)
- 10) Continuità (Progetto di istituto)
- 11) Orientamento (Progetto di istituto)

- 12) Intercultura (Progetto di istituto)
- 13) Progetto attività alternativa all'I.R.C. (Progetto di istituto)
- 14) Progetto autoprotezione – con la protezione civile (Progetto di istituto)
- 15) Pedibus= andare a scuola a piedi nel comune di Stra (Progetto di istituto)
- 16) Benvenuti nell'I.C. Alvise Pisani (Progetto di istituto)
- 17) Istruzione domiciliare (Progetto di istituto)
- 18) Pre-scuola (Scuola dell'Infanzia Bosco incantato e Scuola primaria Italia K2)
- 19) Collaborazione con il comitato genitori (Progetto di istituto)

❖ **MACROAREA 5: LINGUISTICO – ESPRESSIVA**

L'insegnamento della lingua italiana e straniera si pone l'obiettivo di contribuire alla formazione globale degli alunni nella loro dimensione cognitiva, affettiva, sociale e culturale per sviluppare le competenze di comunicazione in una o più lingue diverse dalla propria e sviluppare la comprensione interculturale. In quest'area è compreso l'insegnamento delle lingue straniere attraverso il quale lo studente ha modo di esprimere meglio se stesso e interagire in modo più efficace con gli altri. Le classi multiculturali sono un contesto prezioso per abituare tutti, fin dai primi anni di vita, a riconoscersi ed apprezzarsi come uguali e diversi. La presenza degli studenti con background migratorio, arricchisce l'esperienza scolastica di tutte le componenti. L'attenzione a percorsi di alfabetizzazione interculturale previene l'insuccesso scolastico e riduce la dispersione e l'abbandono. L'insegnamento del latino permette di comprendere le radici linguistiche delle lingue neolatine e potenziare l'italiano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi • Acquisire conoscenze lessicali e utilizzarle in situazioni comunicative ludiche e reali. • Riconoscere ed adoperare strutture e funzioni linguistiche delle lingue straniere in modo appropriato e corretto • Sviluppare le competenze comunicative di ricezione-interazione e produzione orale e scritta tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso, degli ambiti e dei contesti d'uso specifici • Promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture • Creare un clima relazionale nella classe e nella scuola favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione • Promuovere conoscenze e atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici fra le differenti culture • Capire i codici di comportamento e i modi generalmente accettati nei diversi ambienti e nella società Competenze attese •

Valorizzare la diversità linguistica • Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi • Riconoscere similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlino lingue diverse • Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali • Superare i pregiudizi e cercare compromessi. • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

Approfondimento

I PROGETTI DELL'I.C. ALVISE PISANI APPARTENENTI A QUESTA MACROAREA SONO I SEGUENTI:

- 1) Biblioteca genitori (Sc. dell'Infanzia "Bosco Incantato", genitori di tutte le sezioni) -
- 2) Educazione alla lettura (Albero delle farfalle, Scuola dell'infanzia)
- 3) Leggere è bello (Il Bosco incantato, Scuola dell'infanzia)
- 4) Un mondo di libri (Don Milani, Scuola Primaria)
- 5) Certificazioni linguistiche Trinity (G. Baldan e C. Goldoni, Scuole secondario di primo grado)
- 6) Clil (Scuola secondaria di primo grado, C. Goldoni, Scuola secondario di primo grado)

- 7) Il Giornalino (C. Goldoni, Scuola secondario di primo grado)
- 8) Let's Speak English! Lettorato Madrelingua Inglese (G. Baldan e C. Goldoni, Scuole secondario di primo grado)
- 9) Lettorato di lingua francese (G. Baldan e C. Goldoni, Scuole secondario di primo grado)
- 10) Potenziamento di italiano in preparazione allo studio del latino (C. Goldoni, Scuola secondario di primo grado)
- 11) Read on (G. Baldan e C. Goldoni, Scuole secondario di primo grado)
- 12) Recupero di italiano (C. Goldoni, Scuola secondario di primo grado)
- 13) Recupero e valorizzazione della biblioteca scolastica (C. Goldoni, Scuola secondario di primo grado)

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Destinatari: tutti i docenti della Scuola Primaria e Secondaria

Risultati attesi:

- Utilizzo del registro elettronico senza ritardi e pregiudizio per la normale attività didattica;
- Utilizzo delle funzioni avanzate del registro elettronico;
- Utilizzo del registro elettronico per la dematerializzazione dei documenti.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Destinatari: Docenti della Scuola Primaria e Secondaria

Risultati attesi:

- Coinvolgimento di un nutrito numero di insegnanti al fine di poter avviare al coding un maggior numero di alunni
- Utilizzo degli strumenti del pensiero computazionale nella didattica
- Allestire un laboratorio di robotica educativa
- Aiutare gli alunni a pensare meglio ed in modo creativo, stimolare curiosità, imparare le basi della programmazione informatica impartendo comandi in modo semplice ed intuitivo
- Partecipazione agli eventi di "Programma il futuro": Euro Week Code e The Hour of Code

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Destinatari: tutti i docenti

Risultati attesi:

- Allestimento di un spazio cloud d'Istituto per discipline e aree tematiche ai fini della condivisione di attività e materiali e la diffusione di buone pratiche;
- Produzione da parte dei docenti di versioni digitali dei lavori realizzati per gli alunni;
- Produzione da parte degli alunni di versioni

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

digitali dei lavori realizzati durante le attività didattiche.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari: Tutti i Docenti

Risultati attesi:

- Utilizzo competente della LIM e degli altri strumenti tecnologici in dotazione alla scuola da parte dei docenti per preparare lezioni e attività didattiche anche attraverso l'uso di applicativi open source;
- Utilizzo delle risorse offerte dai testi digitali;
- Utilizzo di strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali;
- Uso di applicativi open source e/o web-based per realizzazione di attività interattive per gli alunni (test, web quiz ...);
- Produzione di versioni digitali di lavori prodotti da docenti e/o alunni per la condivisione nel repository di Istituto e/o la pubblicazione sul sito web istituzionale.

FORMAZIONE DEL PERSONALE**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

BOSCO INCANTATO - VEAA86401G

L'ALBERO DELLE FARFALLE - VEAA86402L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino saranno osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, sistematica ed in itinere, rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere, rinforzare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

Nel primo periodo dell'anno scolastico, Ottobre-Gennaio, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Al termine dell'anno, Maggio-Giugno, si procede alla seconda osservazione per valutare i livelli di padronanza delle competenze.

Le informazioni raccolte vengono inserite su apposite griglie, elaborate per le specifiche fasce d'età e costituiranno una modalità di documentazione sulle potenzialità di ogni singolo alunno.

ALLEGATI: Griglie osservazione 3-4-5 anni.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Al termine del percorso triennale per ogni bambino si prevede lo sviluppo ed il raggiungimento di alcune competenze di base che strutturano la sua crescita relazionale:

- Condividere esperienze e giochi.
- Accettare e rispettare le regole nel gioco.
- Affrontare gradualmente i conflitti.
- Cogliere diversi punti di vista.
- Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni.
- Rapportarsi con fiducia con gli adulti presenti a scuola.
- Instaurare rapporti di amicizia e collaborazione con i compagni.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G. BALDAN - VEMM86401Q

GOLDONI - VEMM86402R

Criteri di valutazione comuni:

ORGANIZZAZIONE, PROCEDURE, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I

grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascun alunno.

ALLEGATI: criteri valutazione comuni secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione secondo i criteri stabiliti dall'Istituto. (vedi tabella allegata)

Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti per la secondaria, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

Il giudizio è articolato negli indicatori Non adeguato /Parzialmente adeguato/ Adeguato /Corretto e adeguato/ Responsabile e corretto /Responsabile e maturo in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla tabella allegata.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SECONDARIA.output.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24



giugno 1998. n. 249.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione e a maggioranza, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo (DLGS 62/2017, art. 6, comma 2).

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (DLGS 62/2017, art. 6, comma 3).

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e' espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (DLGS 62/2017, art. 6, comma 4).

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno (DLGS 62/2017, art. 6, comma 5).

CRITERI DI AMMISSIONE

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe(• assenze giustificate per gravi patologie; • assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti; • assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità; • assenze giustificate per gravi motivi di famiglia; • assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista; • assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI; • assenze per terapie certificate. Non sono computate come ore di assenza: • la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (per es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal consiglio di classe); • la partecipazione ad attività di orientamento in entrata e in uscita; • la partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi; • le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dalla scuola per motivi organizzativi; • le assenze in occasione di scioperi del comparto scuola; • le

assenze per disagio/arrivo tardivo in Italia di studenti stranieri/differenze culturali)

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

1. Le difficoltà dell'alunno sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL' ESAME DI STATO (ANCHE IN PRESENZA DEI 3 REQUISITI SOPRA DESCRITTI)

1. Le difficoltà dell'alunno sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli

apprendimenti senza esiti apprezzabili.

3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.

4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

DON ORIONE - VEEE86401R

DON MILANI - VEEE86402T

ITALIA K2 - VEEE86403V

Criteri di valutazione comuni:

ORGANIZZAZIONE, PROCEDURE, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascun alunno.

CRITERI PER IL GIUDIZIO GLOBALE SCUOLA PRIMARIA

Da quest'anno scolastico 2017/18 per tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria, la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi e del livello di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Gli indicatori per la formulazione del giudizio globale sono i seguenti:

- Modalità di lavoro
- Metodo di studio
- Progressi nell'apprendimento
- Capacità di autovalutazione (secondaria)

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è il risultato di opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento ed è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica.

Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:

- questionari
- prove soggettive/oggettive
- prove pratiche
- test oggettivi
- colloqui con gli alunni (interrogazioni) e sono opportunamente integrati da osservazioni significative.

I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno.

La valutazione globale tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche.

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento,
- alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

10 Eccellente L'alunno è pienamente competente, sia in termini di conoscenze/nozioni, che di abilità/utilizzo delle tecniche. Dimostra autonomia nel lavoro e capacità di rielaborazione e riflessione personale. Tempi di applicazione/concentrazione molto positivi. Ritmo di apprendimento in continua

evoluzione oppure notevole e costante.

9 Ottimo L'alunno è pienamente competente, sia in termini di conoscenze/nozioni, che di abilità/utilizzo delle tecniche. Si dimostra autonomo in tutti i contesti. Tempi di applicazione/concentrazione positivi Ritmo di apprendimento in continua evoluzione.

8 distinto L'alunno ha conseguito una soddisfacente padronanza di conoscenze/nozioni e abilità/utilizzo delle tecniche. Lavora quasi sempre in autonomia. Si dimostra competente nelle varie situazioni, anche nuove. Tempi di applicazione/concentrazione regolari. Ritmo di apprendimento continuativo.

7 buono L'alunno ha conseguito una buona padronanza delle conoscenze e delle abilità, dimostrandosi capace di applicare regole e strumenti in situazioni già sperimentate. Lavora in autonomia dopo qualche chiarimento. Tempi di applicazione/concentrazione piuttosto regolari. Ritmo di apprendimento graduale.

6 sufficiente L'alunno ha conseguito un sufficiente livello di preparazione, usa la strumentalità di base in modo essenziale e si orienta in contesti semplici. Lavora in autonomia dopo chiarimenti/semplificazioni. Tempi di applicazione lenti e di concentrazione brevi. Ritmo di apprendimento lento/invariato.

5 Non sufficiente L'alunno non applica ancora regole ed abilità, in autonomia nei vari contesti. Lavora se guidato. Tempi di applicazione troppo lunghi. Ritmo di apprendimento discontinuo.

*I voti in decimi in pagella non sono da intendersi come risultato della media aritmetica dei voti in decimi delle singole prove: essi comprendono anche altri elementi formativi, legati agli indicatori di processo. (tempi di applicazione, autonomia e ritmi di apprendimento)

Per quanto riguarda i progressi si prevede, per i voti intermedi, di definire la valutazione a seconda dell'atteggiamento del bambino. Più si impegna e cerca di dare sempre meglio, più si propende per il voto superiore, nel primo quadrimestre; nel secondo, si valuterà caso per caso, tenendo in considerazione anche la possibilità di gratificare l'alunno.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione secondo i criteri stabiliti dall'Istituto. (vedi tabella allegata)

Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti per la secondaria, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

Il giudizio è articolato negli indicatori Non adeguato /Parzialmente adeguato/ Adeguato /Corretto e adeguato/ Responsabile e corretto /Responsabile e maturo in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla tabella allegata.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

PRIMARIA.output.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti (con voti inferiori a 6/10) o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Nell'Istituto è stato istituito il GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione) coordinato dal Dirigente Scolastico, composto da insegnanti funzioni strumentali delle aree della Disabilità, dei DSA e dell'Intercultura; il gruppo si occupa di predisporre le attività da realizzare, di confrontare, coordinare e verificare i progetti che si realizzano nelle classi e di organizzare al meglio le risorse assegnate. Questo gruppo di lavoro ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) dove

vengono precisati gli interventi didattici e le strategie poste in essere per la gestione di particolari problematiche.

Il Piano Annuale per l'Inclusione (Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n°8 del 6/3/2013) è uno strumento descrittivo ma anche di elaborazione progettuale e di cambiamento che specifica gli interventi, le modalità che il nostro istituto intende attivare e perseguire sul piano dell'inclusività, e inoltre precisa le figure professionali coinvolte in questo processo.

Il PAI dunque è uno strumento che può "contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno" (Nota ministeriale 27/06/2013, prot. 1551).

L'idea di inclusione si basa sull'importanza della piena partecipazione di ogni alunno alla vita scolastica; pertanto l'inclusione rappresenta un processo che permette di valorizzare tutti gli alunni offrendo loro uguali opportunità. (T.Booth, M.Ainscow, L'Index per l'inclusione, Erickson, Trento, 2008).

In questa prospettiva, il concetto di inclusione diventa un requisito fondamentale per la formazione e la crescita di ogni studente, perciò la scuola si assume la responsabilità di strutturare un'offerta formativa "ordinariamente individualizzata, quando necessario" e una presa in carico degli alunni "bisogñosi di una speciale attenzione"(D. Ianes- A. Canevaro, L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, Agenzia Scuola, 2010).

Da ricerche scientifiche, emerge che l'inclusione ha effetti benefici sia per gli allievi con disabilità sia per quelli senza disabilità. Per gli allievi con disabilità risultano migliori: le prestazioni scolastiche, lo sviluppo sociale e l'accettazione sociale. L'accettazione da parte dei compagni tende ad aumentare con l'aumentare del tempo trascorso insieme (Vianello R. e Di Nuovo S., 2013).

Punti di forza

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità avviene secondo le norme stabilite dalla legge 104/1992 e dal decreto della Regione Veneto n. 2248/2007. L'attivazione dell'intervento per l'alunno con disabilità è preceduto dalla certificazione. Tale attestazione avvia un percorso comune tra scuola-famiglia e strutture socio sanitarie presenti sul territorio. Il percorso di crescita

e di sviluppo viene seguito insieme dagli insegnanti di classe e dall'insegnante di sostegno, che cura anche l'aspetto della documentazione previsto dalla legge n. 104, predisponendo un piano educativo individualizzato che precisa gli interventi che la scuola programma per un positivo percorso scolastico all'interno della classe.

Sono stati avviati dei percorsi di lingua italiana per alunni stranieri, inoltre, anche se per un numero di ore limitato sono proseguiti i corsi di prima alfabetizzazione per gli alunni arrivati da poco in Italia. Grazie alle azioni per la rilevazione precoce per i disturbi dell'apprendimento (screening dislessia) sono stati attuati dei percorsi di potenziamento linguistico-fonologico. Allo stesso modo sono stati realizzati dei corsi di recupero sul piano linguistico e logico-matematico. Viene utilizzata una documentazione di continuità nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro con una completa valutazione finale del percorso educativo didattico effettuato (Certificazione delle competenze). E' stato attivato uno sportello ascolto per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Punti di debolezza

Si ravvisa la necessita' di utilizzare al meglio le metodologie didattiche inclusive, e far si' che le attività didattico-educative siano organizzate in modo tale da poter realizzare dei percorsi veramente inclusivi, e non solo di integrazione scolastica. Alcuni esempi di tali metodologie possono essere: le verifiche graduate, l'utilizzo di più canali nelle attività di apprendimento. A tal fine, una più stretta collaborazione tra insegnanti di sostegno, che si auspica siano stabili durante l'anno, e docenti curricolari porterebbe ad una migliore efficacia dei metodi e degli strumenti da utilizzare a scopo inclusivo. Non si monitora il raggiungimento degli obiettivi del PEI con regolarità, ma solo a fine anno. Un ulteriore monitoraggio intermedio sarebbe auspicabile per una più attenta verifica della situazione dell'alunno. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati all'inizio di ogni anno scolastico, ma non in itinere. Gli alunni stranieri appena arrivati vengono inseriti nella classe, ma non c'è la possibilità di avere un mediatore culturale efficace, di conseguenza l'accoglienza avviene limitatamente. Per quanto riguarda la realizzazione di eventuali percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, ci sono poche risorse a disposizione: pochissimi pacchetti orari, tutti svolti dai docenti interni. Questo non basta a favorire il successo scolastico degli alunni stranieri. Non si

realizzano abbastanza progetti per la valorizzazione della diversità.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I soggetti con maggiore difficoltà all'interno dell' I. C. si possono dividere in due grandi gruppi: ADHD e prima immigrazione. Per rispondere alle difficoltà l'I.C. offre P.D.P., P.E.I e Progetto PIMMI (prima alfabetizzazione per immigrati). I progetti sono poi attuati utilizzando diverse metodologie: piccolo gruppo, semplificazione degli obiettivi ed interventi individualizzati. Sono previste valutazioni diagnostiche in itinere per verificare il raggiungimento degli obiettivi. I docenti riscontrano che tali interventi si sono dimostrati efficaci nei risultati ottenuti. Nel lavoro in classe si sottolinea come per rispondere alle esigenze degli alunni in difficoltà si lavori nell'ottica della semplificazione/riduzione dei contenuti ed uso di strumenti compensativi/dispensativi, metodi analogici e la realizzazione di progetti affettivo-relazionali. Tali progetti sono attuati in tutte le realtà dell'Istituto Comprensivo. E' stata elaborata una certificazione di competenze per alunni in situazione di svantaggio

Punti di debolezza

Risorse umane ed economiche inadeguate a rispondere con efficacia e con continuità alle esigenze dell'utenza scolastica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano educativo individualizzato (indicato in seguito con il termine P.E.I.), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità. Il P.E.I. è redatto, congiuntamente dagli

operatori sanitari individuati dalla ASL (UVMD) e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. Il P.E.I. tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. P.E.I. è il progetto operativo inter istituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali. IL PEI Contiene □finalità e obiettivi didattici □itinerari di lavoro □tecnologia □metodologie, tecniche e verifiche □modalità di coinvolgimento della famiglia Tempi □si definisce entro il secondo mese dell'anno scolastico □si verifica con frequenza, possibilmente trimestrale □verifiche straordinarie per casi di particolare difficoltà. Ogni plesso organizza attività che contribuiscono a favorire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali nel gruppo dei pari: Progetto Accoglienza e Inserimento (Infanzia) Progetto Accoglienza e Inserimento (Infanzia) - favorire un graduale inserimento e distacco dalle figure parentali - avviare all'esplorazione e alla scoperta del nuovo ambiente Progetto Psicomotricità Relazionale - favorire un percorso evolutivo globale - facilitare la comunicazione e confermare l'autostima nelle relazioni - verificare linguaggi espressivi diversi e complementari Progetto Continuità e Orientamento - promozione della continuità tra i diversi ordini e gradi di scuola - formazione classi prime eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro Progetto Solidarietà - accettazione dell'altro senza pregiudizi nella diversità di origine Progetto Dispersione Scolastica -elaborazione e attuazione di specifici percorsi per la costruzione di un clima relazionale positivo per gli alunni, quale canale privilegiato per la riduzione e la prevenzione del disagio scolastico. Progetto Alfabetizzazione - promozione della comunicazione e della collaborazione fra scuola, famiglia e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale - realizzazione di percorsi di alfabetizzazione individuali o in piccoli gruppi - insegnamenti integrativi in orario aggiuntivo Tutti i docenti sono coinvolti nell'azione ponendosi come facilitatori rispetto alla materia insegnata. Progetto per la rilevazione dei disturbi precoci di apprendimento. La scuola partecipa allo screening per la rilevazione dei disturbi precoci di apprendimento promosso dal CTI "Riviera del Brenta". Il progetto "La scuola fa bene a tutti" si propone i seguenti obiettivi: -rilevazione dei livelli di competenza in ambito linguistico degli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria con interventi mirati per l'individuazione delle difficoltà di acquisizione della letto-scrittura. - fornire strumenti di rilevazione delle difficoltà evidenziando le fasi critiche. - fornire strumenti di recupero delle difficoltà precoci di apprendimento della letto - scrittura.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. è redatto, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL (UVMD) e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è coinvolta nella condivisione dei documenti PDF, PEI e PDP negli incontri appositamente previsti. La comunicazione precisa e puntuale dei risultati educativo-didattici è una premessa indispensabile per la gestione condivisa dei percorsi personalizzati con le famiglie, che dovranno essere maggiormente coinvolte nei passaggi fondamentali del percorso formativo dei propri figli, anche come assunzione di corresponsabilità educativa rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La scuola valuta in base: al progresso (utilizzando il riferimento a situazioni precedenti dell'alunno); al confronto (con l'andamento della classe o di gruppi più estesi); alla padronanza (utilizzando il riferimento a un livello prefissato di abilità); agli svantaggi (svantaggi sociali e/o familiari dell'alunno). I primi tre criteri devono essere in equilibrio tra loro. La valutazione si effettua in rapporto agli obiettivi stabiliti dal Piano Educativo Individualizzato. La valutazione dell'alunno D.S.A. e degli alunni B.E.S. tiene conto delle indicazioni fornite dalla diagnosi e si svolge nelle modalità riportate nel Piano Didattico Personalizzato e dovrà essere sempre tenuto in considerazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto attribuisce una notevole importanza all'accoglienza e continuità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per questo ogni anno vengono effettuati incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola, per condividere informazioni relative agli alunni e per il loro inserimento nella classe più adatta. All'atto dell'iscrizione dell'alunno B.E.S. Il docente referente cura l'organizzazione di: incontri con la famiglia per un primo approccio all'alunno; incontri con i docenti della scuola di provenienza; incontri di dipartimenti comuni; attuazione del progetto Accoglienza. La scuola, già in fase pianificazione, prevede per l'alunno un progetto di vita legato alle competenze richieste in vita adulta. Mette in atto metodologie di insegnamento/ apprendimento volte a promuovere lo sviluppo identitario, la consapevolezza di sé, l'autostima e l'autoprogettualità.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella gestione dell'Istituto.	2
Funzione strumentale	PTOF, DISABILITA' E BES, INTER-CULTURA E INCLUSIONE, ORIENTAMENTO, SALUTE, BULLISMO E CYBER BULLISMO.	7
Responsabile di plesso	Gestione ordinaria del plesso.	7
Animatore digitale	Promozione del PNSD.	1
Team digitale	Coadiuvare l'animatore digitale.	2

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività di potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di	Attività realizzata	N. unità attive
--	---------------------	-----------------



concorso		
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Attività di recupero e potenziamento per la lingua inglese. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Secondo quanto definito dai contratti vigenti e dal D.I. n. 129/2018
---	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it>
Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ I.C. 5 CHIOGGIA VENEZIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Screening logopedico per diagnosi precoce DSA Progetto "La scuola fa bene a tutti"
---------------------------------	---

**❖ I.C. 5 CHIOGGIA VENEZIA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CTS VENEZIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Autismo e inclusione
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ I.C. DOLO VENEZIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Inter-cultura e inclusione alunni stranieri
---------------------------------	--

**❖ I.C. DOLO VENEZIA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ I.C. PIANIGA E/O FOSSO VENEZIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Formazione personale docente e ATA sicurezza
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ IPS MUSATTI DOLO VENEZIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ IPS MUSATTI DOLO VENEZIA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ FACENDO IMPARO E IMPARO FACENDO**

Formazione per docenti di tutti e tre gli ordini di scuola, che dopo la parte di relazione del docente possa prevedere gruppi di lavoro (seguiti dal-dalla docente stessa) per materie o discipline, sia in orizzontale che in verticale. Anche se la formazione sarà orientata per materie: italiano, matematica, inglese; sarà opportuno che il formatore possa essere esperto sia di didattica inclusiva che di didattica per classi a multi livello. Una particolare attenzione verrà posta sui corsi di formazione che prevedano la didattica inclusiva e l'ed. alla cittadinanza globale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti di tutti e tre gli ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria I.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Laboratori preceduti o seguiti da interventi specifici del



	formatore.
Formazione di Scuola/Rete	Dall' I.C. Pisani ma anche in collaborazione con altri istituti.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Dall' I.C. Pisani ma anche in collaborazione con altri istituti.

❖ BULLISMO E CYBERBULLISMO

Attività per docenti di tutti e tre gli ordini di scuola dall'infanzia alla secondaria di I° volti alla prevenzione e alla formazione sul recente fenomeno del cyberbullismo ma anche sui percorsi di prevenzione al disagio infantile e giovanile, perchè oggi più che mai assistiamo a fenomeni sempre più diffusi di espressione del disagio giovanile che, ad esempio, può sfociare in veri e propri episodi di bullismo e di violenza, che richiedono un sistema educativo proattivo che guardi allo studente e alla necessità che la classe e la scuola siano luoghi di assunzione di responsabilità delle esigenze e dei bisogni dell'altro. Consci che la prevenzione è fondamentale in questo ambito e la formazione deve avvenire sin dalla scuola dell'infanzia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti di tutti tre gli ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria I.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Laboratori preceduti o seguiti da interventi specifici del formatore.
Formazione di Scuola/Rete	Dall' I.C. Pisani ma anche in collaborazione con altri istituti.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Dall' I.C. Pisani ma anche in collaborazione con altri istituti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PER UNA BUONA RELAZIONE CON L'UTENZA.

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale amministrativo e personale collaboratore scolastico.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Dall' I.C. Pisani ma anche in collaborazione con altri istituti.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formatori esperti su la gestione dei rapporti e delle relazioni con l'utenza sia interna che esterna.

❖ PER UN MIGLIOR SERVIZIO VERSO L'UTENZA.

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale amministrativo e DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Dall' I.C. Pisani ma anche in collaborazione con altri istituti.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti dall' USR e/o UST o da altre agenzie formative della regione Veneto.

❖ NON SOLO PRONTO SOCCORSO!

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	UISS 3 Serenissima o UISS di Padova.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ULSS 3 Serenissima , Ospedale pediatrico di Padova, Pediatri del territorio,
Specialisti pediatrici delle varie patologie presenti nella scuola.